

GL /XQHGu JHQQDLR

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
7	Il Gazzettino - Ed. Padova	09/01/2023	<i>Consorzio bonifica, il bilancio: "Sicurezza idrogeologica"</i>	3
22	La Provincia Pavese	09/01/2023	<i>Confronto sull'acqua nelle risaie Presentati i risultati del progetto</i>	4
44	L'Unione Sarda	09/01/2023	<i>Invaso di Liscia, mancano 15 milioni di metri cubi</i>	5
7	Il Risicoltore	01/01/2023	<i>Acqua, tutti impegnati a capire come affrontare le stagioni siccitose</i>	6
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agricolae.eu	09/01/2023	<i>Anbi: Allarme idrogeologico ed ambientale in Toscana. Individuato il poligono del Giappone nell'Arno</i>	7
	Ansa.it	09/01/2023	<i>Consorzio bonifica Ovest, Tarquini, lavoriamo per manutenzione</i>	8
	Ansa.it	09/01/2023	<i>La pianta infestante poligono del Giappone trovata sull'Arno</i>	9
	Repubblica.it	09/01/2023	<i>Allarme per l'Arno colonizzato da piante aliene. "Il Poligono del Giappone e' una delle 100 specie p</i>	11
	AgenziaImpress.it	09/01/2023	<i>Le sponde dell'Arno infestate dal Poligono del Giappone: a rischio le specie autoctone</i>	13
	Cittametropolitana.fi.it	09/01/2023	<i>Gli interventi per il maltempo a Calenzano</i>	15
	Cittametropolitana.fi.it	09/01/2023	<i>Maltempo: notte di piogge intense e mattinata di controlli anche sul Medio Valdarno</i>	17
	Controradio.it	09/01/2023	<i>Poligono del Giappone, pianta infestante originaria dell'Asia orientale, trovata sull'Arno</i>	19
	Firenze.Repubblica.it	09/01/2023	<i>Allarme per l'Arno colonizzato da piante aliene. "Il Poligono del Giappone e' una delle 100 specie p</i>	21
	Mantovauno.it	09/01/2023	<i>Il Ponte Menadizza a San Siro chiuso 5 mesi per lavori di consolidamento</i>	23
	Marsicalive.it	09/01/2023	<i>Al via la manutenzione del consorzio di bonifica ovest Liri-Garigliano</i>	25
	Ravennaedintorni.it	09/01/2023	<i>Il Consorzio bonifica Romagna occidentale approva il bilancio previsionale 2023</i>	27
	Studio93.it	09/01/2023	<i>Fata Bonifica vola in Svezia</i>	30
	Terremarsicane.it	09/01/2023	<i>Al Consorzio di Bonifica Ovest 940.000 euro di rimborsi. Scongiurati rincari per gli agricoltori</i>	32
	Valdinievoleoggi.com	09/01/2023	<i>Maltempo, notte di piogge intense e mattinata di controlli: superano secondi livelli di guardia Ombr</i>	35

# Consorzio bonifica, il bilancio: «Sicurezza idrogeologica»

► Il presidente Sonza fa il punto delle attività svolte nel corso del 2022

## I PROGETTI

**CITTADELLA** Il Consorzio di bonifica Brenta con sede a Cittadella, opera su una superficie di 70.933 ettari che si estende su 54 Comuni delle province di Padova, Treviso e Vicenza, per una popolazione di 250 mila abitanti. Sono 21 le municipalità padovane di competenza tra le quali la città di Padova. È presieduto da Enzo Sonza che in occasione del nuovo anno, traccia un bilancio del precedente guardando al futuro presente.

«Il 2022 è stato particolarmente intenso e molto impegnativo. Una stagione di siccità lunga e difficile, carenza d'acqua, gestione in emergenza dell'irrigazione, incremento dei costi, soprattutto quelli dell'energia. Poi attività di progettazione di nuove opere, partecipazione a vari bandi di finanziamento ministeriali, realizzazione di nuovi manufatti ed impianti accanto alla quotidiana azione di manutenzione, perché l'acqua non si ferma mai, e va controllata e seguita di continuo - indica Sonza - Siamo orgogliosi per i risultati conseguiti, soprattutto tenendo conto del difficile contesto in cui siamo stati costretti ad operare. È un incentivo a proseguire e a continuare ad affrontare le sfide. Cerchiamo di farlo con sere-

nità, con impegno, con spirito di squadra, sia all'interno del nostro Ente che in rapporto con le altre realtà istituzionali e soprattutto con l'utenza che ci sostiene e a cui dobbiamo garantire dei servizi che finalmente vengono riconosciuti essenziali anche a livello formale». Il presidente sottolinea la valenza ambientale del lavoro consortile con produzione di energia da fonti rinnovabili, ricarica della falda con aree forestali, valorizzazione di siti come le risorgive e specchi d'acqua. Nel 2022 ha celebrato i 100 anni di attività dei consorzi di bonifica moderni.

«Dopo anni di carenza di fondi pubblici - continua Sonza - sono recentemente pervenuti dal ministero delle Politiche agricole due importanti finan-

ziamenti per altrettanti impianti irrigui molto attesi, uno in destra e uno in sinistra Brenta. Il primo già in costruzione e l'altro in appalto. Con i fondi Vaia ci sono stati riconosciuti alcuni interventi che stiamo completando, in aggiunta agli altri nove finanziati con fondi degli anni precedenti e già ultimati. Abbiamo offerto al territorio - conclude - una maggiore sicurezza idrogeologica. Altri fondi ci consentiranno di sistemare altre situazioni, come le rogge Rezzonico e Liminella Padovana a Campodoro. Tutti questi importanti risultati derivano dalla dedizione e professionalità che si riscontrano nel nostro personale, e che saranno preziose per proseguire su questa strada».

**Michelangelo Cecchetto**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRESIDENTE Enzo Sonza



**IL CONVEGNO**

## Confronto sull'acqua nelle risaie Presentati i risultati del progetto

Il convegno conclusivo sui risultati del progetto "Riswage-st-Gestione innovativa dell'acqua in risaia" si terrà martedì 31 gennaio, alle 9, al Centro ricerche sul riso di Castello d'Agogna. Dopo i saluti istituzionali di Paolo Carrà, presidente dell'Ente nazionale risi e di Andrea Massari, direttore generale dell'assessorato regionale all'Agricoltura, spazio a Marco Romani (Ente risi), Andrea Toreti (Commissione europea), Eleonora Miniotti (Ente risi), Daniel Said-Pullicino (Università degli studi di Torino), Andrea Vitali (Ente risi), Maria Martin (Università degli studi di Torino), Arianna Facchi (Università degli studi di Milano), Daniele Noè (Ente nazionale risi), Giulio Gilardi (Uni-



Una risaia lomellina

versità degli studi di Milano) e Angela Faliero (Associazione irrigazione Est Sesia). Alle 12.20 discussione e conclusioni, e alle 12.30 rinfresco. Sarà un utile momento di confronto tecnico sulla gestione dell'irrigazione nel comparto risicolo.



# Siccità. Piena emergenza per il lago artificiale, riserva idrica di tutta la Gallura costiera Invaso di Liscia, mancano 15 milioni di metri cubi

I dati di dicembre sono stati pubblicati nei giorni scorsi, consultabili nel sito del Sistema informativo invasi della Regione. Il rilevamento dell'ultimo giorno dell'anno dice che il bacino artificiale del Liscia ha invaso circa 70 milioni di metri cubi d'acqua, ossia il 67 per cento della sua portata massima che è di 104 milioni. È il bacino con la situazione migliore nell'isola, ma il bolloverde negli indicatori di stato per il preallarme siccità non tranquillizza nessuno. Perché considerando i dati dell'anno scorso, mancano all'appello circa 15 milioni di metri cubi d'acqua.

Il rilevamento al 31 dicembre del 2021 era infatti stato di oltre 85 milioni di metri cubi. Considerando le quote riservate all'uso civile, quelle per l'agricoltura e i milioni di metri cubi per le industrie, c'è poco da scialare. Anzi, i dati appena pubblicati non rendono possibile la programmazione biennale. Il Liscia è in regime ordinario, per ora, ed è un dato positivo. Ma sono soprattutto le aziende agricole a guardare con una certa preoccupazione i prossimi mesi.

L'invaso del Liscia è la riserva idrica di tutta la Gallura costiera. Una decina di centri, a partire da Olbia e Arzachena,

dipendono per il servizio idrico dal lago artificiale. Stesso discorso per le aziende agricole che vengono servite dal Consorzio di Bonifica della Gallura. Il presidente Marco Marrone fa il punto della situazione: «Rispetto al 2021 mancano 15 milioni di metri cubi d'acqua, non sono pochi. Si tratta grossomodo della metà del nostro fabbisogno per la stagione irrigua. Saranno decisivi i prossimi mesi, il problema diventerà serio se non piove, perché l'invaso non è arrivato alla portata massima. Va detto che il Liscia, rispetto ad altri invasi della Sardegna, è quello che ha una situazione migliore,

ma quando si registrano cali consistenti di acqua invasata la preoccupazione c'è».

Il presidente del Consorzio di Bonifica, Marco Marrone, aggiunge: «Da anni noi insistiamo per una soluzione praticabile e definitiva del problema delle riserve idriche. Ha superato gli esami di fattibilità già dal 2019 un'opera che potrebbe renderci autosufficienti. Con lo sbarramento del Monte Tova si recupererebbero circa venti milioni di metri cubi d'acqua. A quel punto, il Liscia sarebbe riservato quasi per intero agli usi civili».

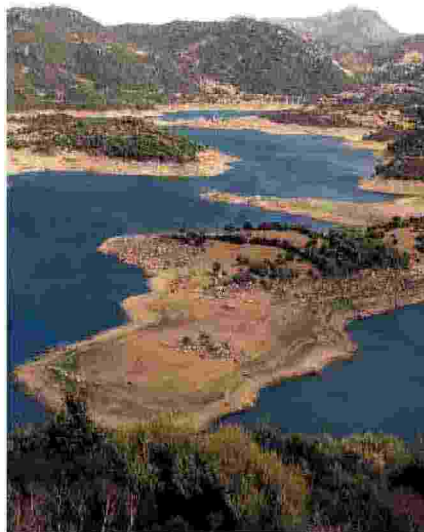
**Andrea Busia**

REPRODUZIONE RISERVATA



## SCORTE

L'invaso sul fiume Liscia





' D W D  
3 D J L Q D  
) R J O L R

045680



































































